

.....

## **Il Laboratorio Internazionale di Drammaturgia Classica e Creazione Contemporanea**

.....

### **Considerazioni fondanti del progetto**

Il territorio su cui insistono il Centro abitato di Calatafimi e il sito antico di Segesta, costituisce un sistema sommerso di incroci umani, storici e culturali, dalle potenzialità enormi, ancora poco esplorati e non ancora trasformati in forme di crescita del tessuto sociale attuale.

In queste considerazioni il termine "Centro Abitato" esprime la continuità antropologica della storia umana della Segesta archeologica.

I Calatafimesi, seppure nel tempo abbiano assunto un nome di origine araba, sono i discendenti diretti di quella Egesta di cui parla il mito di fondazione della città di Segesta.

Il progetto quindi intende ripristinare il diritto alla centralità della popolazione "Egestana" di oggi, nelle azioni culturali e politiche messe in atto, da qualunque lato, nel territorio.

Sulla traccia di tale diritto, il progetto fondato sulla Drammaturgia Classica e la sua creazione contemporanea, trasforma le potenzialità citate, in motori di cultura e di rinascita a beneficio soprattutto delle giovani generazioni costrette ad emigrare dinanzi alla mancanza di prospettive di lavoro.

Da un lato, quindi, il presente progetto è indirizzato a sollecitare nuove dinamiche sociali ed economiche all'interno del Centro abitato e dall'altro lato a valorizzare il Bene Comune territoriale, che è il Teatro di Segesta, come valore di condivisione universale, al di sopra del limite dei confini in cui il cittadino-spettatore (calatafimese) è il Mondo e non la periferia della realtà in cui vive.

Le scelte di politica culturale non possono infatti valorizzare l'esistente solo a livello locale perché il contesto in questione appartiene al patrimonio dell'umanità ed ha diritto alla sua immagine internazionale; nè valorizzare l'esistente solo a livello internazionale senza tenere conto dell'umanità locale, detentrica del patrimonio, responsabile della sua protezione e della sua trasmissione, nonché produttrice dei servizi dedicati alla sua fruizione.

In tal senso il progetto ha l'ambizione di superare l'handicap di tutti questi anni in cui il Centro Abitato di Calatafimi-Segesta è stato, all'incontrario, l'anello finale e debole di processi turistico-culturali esterni.

In definitiva è iniziativa opportuna se non urgente, promuovere una nuova ed originale immagine di Calatafimi-Segesta secondo il suo patrimonio unico ed irripetibile, orientando le scelte economiche e sociali alla realizzazione del progetto articolato come obiettivo-guida.

### **Le potenzialità, vocazioni di fondo del territorio.**

- Il **Teatro** e in particolare la Drammaturgia Classica per la presenza dell'anfiteatro antico sul monte Barbaro e il sito dell'antica Segesta che fanno di questa parte della Sicilia una delle meraviglie della civilizzazione mediterranea a più alto grado di integrità e di specularità con l'ambiente naturale e paesaggistico.
- Il **Mito** e l'**Epica**, radice della storia del Mediterraneo, dai poemi Omerici e dalla fuga di Troia ad oggi.
- La **Contemporaneità** come sfida a trasformare in forme nuove e nuovi processi di comunicazione e di circolazione delle economie una eredità così profondamente legata all'evoluzione dell'Umanità.

### **Il Laboratorio Internazionale di Drammaturgia Classica e Creazione Contemporanea.**

#### *Contenuti, funzioni, obiettivi*

Il Laboratorio è uno spazio permanente di studio della materia umanistica e di realizzazione di appositi progetti teatrali che tengano conto della memoria dei testi e dei linguaggi innovativi contemporanei.

Tale spazio inteso come pluralità di luoghi ed edifici adeguati all'obiettivo, investe l'abitato stesso di Calatafimi-Segesta coinvolto come Città-Teatro sia per la realizzazione delle attività culturali e teatrali permanenti, sia per le forme di ospitalità (albergo diffuso, foresterie nel Borgo Vecchio, ecc.) da mettere in atto a favore di un sostenibile indotto economico. I criteri sono improntati alla idea di comunità protagonista della costruzione del suo rinnovamento.

I primi spazi individuati per le attività di laboratorio sono il Teatro Cavallotti e l'ex convento di San Francesco, con riserva di reclutamento di altri spazi anche da ristrutturare.

Le attività estive, nell'antico teatro di Segesta, avverranno nelle date concordate con la direzione del Parco Archeologico.

Il **Laboratorio** ha come nucleo di lavoro la ricerca, lo studio e la creazione teatrale sulla drammaturgia classica (Eschilo, Sofocle, Euripide), l'Epica (Odissea, Iliade, Eneide...), la Mitologia. Tale straordinaria materia ereditata dai Greci e dalla Notte dei Tempi ha prodotto e continua a produrre il concetto di **Umanità** a cui sono ispirate oggi le nostre azioni quotidiane e il vivere civile.

Quindi ogni azione nei confronti del Classico è un cantiere aperto sulle interrogazioni di fondo della condizione umana nel presente e sulle questioni permanenti del rapporto memoria-teatro.

**Il Laboratorio** ha come contesto socio-politico di ricerca il **Mediterraneo**.

La "memoria" del territorio Calatafimi Segesta è parte integrante di un teatro più grande, la storia dell'Isola e del Mediterraneo. Si pensi alle influenze in termini geografici e culturali dell'incendio di Troia e alla narrazione della figura del profugo generatrice di città e storie, alle tracce epiche legate agli approdi di fortuna di Ulisse, Enea e il padre Anchise, alle guerre del triangolo turbolento Siracusa-Selinunte-Segesta e al rapporto diretto con l'Africa del Nord (Cartagine) e con la Grecia stessa (Atene). Si pensi ancora alla Sicilia dove venne a finire il sogno di Dedalo ed Icaro e allo stesso Eschilo che venne a morire a Gela.

L'appartenenza al Mediterraneo vuol dire anche connessione profonda con l'attualità e capacità di alimentare la partecipazione all'Europa attraverso lo sviluppo e la realizzazione del carattere universale delle vocazioni del territorio.

Il Laboratorio elabora quindi attraverso il teatro due contenuti tematici di riflessione: **l'Umanità e il Mediterraneo**.

### **La struttura operativa**

**Il Laboratorio** ha funzione di formazione delle pratiche teatrali finalizzate ai contenuti tematici, di realizzazione di spettacoli, performances, di edizione di materiali per la diffusione delle attività laboratoriali, di incontro tra le diverse culture.

I programmi di studio e creazione sono curati da una Equipe Scientifica.

I programmi, per un più proficuo accesso ai finanziamenti pubblici (Europa, Ministero Beni Culturali, Regione, Privati...) hanno cadenza biennale o triennale.

La partecipazione alle attività è aperta a studenti in materie umanistiche e non, attori, registi, di qualunque Paese, con particolare attenzione ai paesi dell'area mediterranea. La partecipazione alla formazione, secondo le indicazioni dell'Equipe Scientifica, avverrà attraverso un bando (Call) che sarà diffuso entro il mese di marzo 2020. Per la diffusione del bando saranno coinvolte le scuole di teatro europee e per la diffusione in ambito mediterraneo saranno coinvolti gli Istituti Italiani di Cultura del Nord Africa e della costa medio-orientale

#### Equipe Scientifica

**Anna Beltrametti**, docente di Drammaturgia Classica, Università di Pavia

**Muriel Mayette-Holtz**, regista, Parigi

**Lina Prosa**, drammaturga

**Simone Audemars**, regista, Lausanne

**Anna Barbera**, consigliere letterario

**Giorgio Zorcù**, regista, Milano

#### Struttura operativa

**Segreteria di direzione e organizzazione/** Comune di Calatafimi

**Gestione spazi e servizi/** Associazioni locali

**Ufficio Stampa e Comunicazione Social/** contratto esterno

**Collaborazioni:** (Università, Accademie, Scuole di teatro, nazionali ed internazionali...).

**Sede:** Casa Certeza

## Programma orientativo 2020

### Il Laboratorio Attività formative e creative

- Storia della scena contemporanea nel teatro antico.
- Lettura e analisi del testo classico.
- La riscrittura contemporanea del testo classico.
- Mitologia-Epica.
- Pratiche dell'attore: voce, corpo, recitazione.
- Festival **Segesta/L'Umanità in Scena**.

Periodo: marzo-maggio

Sede delle attività: Calatafimi-Segesta con prove libere e periodiche a Segesta.

### Il Festival Segesta/L'Umanità in Scena

#### Ipotesi e formula di programma

- **Prometeo Incatenato**, Eschilo (nuova produzione)
- **Supplice per Bianco Tormento** (riscrittura da "Supplici" di Eschilo, nuovo adattamento per il Festival, testo di Lina Prosa, regia di Simone Audemars)
- **Io-attrice d'origine** (rassegna di brevi testi di autori contemporanei sulla figura mitica di "Io" (presenza comune nei due testi), interpretati da attrici della scena europea)
- **Mediterraneo-Scrittura-Transiti** (*giornata internazionale di studio*)
- **Eneide**/ rappresentazione itinerante per le stradi principali del paese trasformate in stazioni sceniche.

#### *Specificità del festival al Teatro di Segesta:*

Una o due settimane di spettacoli caratterizzate dall'alternanza di una messa in scena basata sul testo classico ed una messa in scena basata sulla riscrittura di un testo classico da parte di un autore di oggi .

L'alternanza è accompagnata dalla rassegna Io-Trait d'Union.

*Tale alternanza assegna una identità unica al Festival, in quanto formula mai realizzata prima.*

Spazi: Teatro Antico e luoghi del Paese

Periodo: maggio-metà luglio

### **Attuazione del progetto**

Il progetto avrà diverse tappe di attuazione in base alle esigenze amministrative e al reclutamento di finanziamenti e sponsor, a cura degli uffici comunali addetti.

Sono da prevedere degli interventi anche provvisori e parziali in modo da garantire la realizzazione anche di una parte del programma per la primavera e l'estate prossima.

È auspicabile la presentazione del progetto al pubblico e alla Stampa alla fine di settembre di quest'anno.

### *Considerazione finale*

Il progetto si articola su tracce di massima da verificare lungo il percorso di realizzazione.

  
Lina Prosa

*Palermo 7 agosto 2019*